

Sicilia, il governatore Lombardo assegna la poltrona ad un detenuto

Eugenio Trafficante ha dovuto rinunciare: è in carcere per stalking. Micciché: «Lombardo riduce la Sicilia a barzelletta»

Nella foga di distribuire incarichi e consulenze, nonostante sia ormai a poche settimane dalle dimissioni, Raffaele Lombardo ha messo dentro anche uno che è già dentro...ma in carcere. È l'ultima incredibile storia che arriva da quella fabbrica di poltrone che è la Regione Siciliana. Qualche giorno fa il governatore siciliano ha nominato presidente del collegio dei sindaci di «Sicilia e-servizi», una delle partecipate della Regione che si occupa di informatizzazione, un detenuto. Si tratta di Eugenio Trafficante, commercialista di Burgio arrestato per stalking.

CI DOVEVANO INFORMARE - «Qualcuno avrebbe dovuto comunicarci in tempo utile che il professionista designato era stato colpito da un provvedimento restrittivo», ha replicato il commissario liquidatore di «Sicilia e-servizi» Antonio Vitale. E poi aggiunge: «Faremo gli approfondimenti dovuti». «Il reato di cui è accusato poco ha a che fare con l'attività di revisore dei conti: l'eventuale revoca - aggiunge - è una questione di opportunità che devono valutare i soci». Eugenio Trafficante, 61 anni, è stato per anni assessore della giunta di Sciacca e di un altro piccolo comune sempre in provincia di Agrigento.

LE REAZIONI - «Questa vicenda è l'emblema di una stagione di deliri di onnipotenza che stanno ridicolizzando la Sicilia agli occhi dei più», commenta Gianfranco Micciché, leader di Grande Sud. «La mania compulsiva del governatore Lombardo nell'assegnare poltrone agli amici degli amici, forse per garantirsi qualche vecchio o nuovo consenso elettorale - aggiunge - sta causando dei danni inenarrabili, non solo sotto il profilo economico quanto a livello d'immagine. La Sicilia sta diventando la barzelletta dell'intera nazione: sprechi a iosa, classe burocratica elefantica e onnipotente, assessori regionali che scappano per non finire più nel tritacarne mediatico, corsa all'occupazione militare delle poltrone e assurda ossessione di certa politica nel parlare solo dei propri problemi, disconoscendo o non volendo affrontare quelli dei cittadini. Quanto ancora - conclude - deve continuare questo teatro dei pupi?». «Il Lombardo dei record, negativi ovviamente, è tale da provocare l'indignazione popolare» afferma il coordinatore del Pdl in Sicilia, Giuseppe Castiglione. E aggiunge: «in un momento di difficoltà economica dove tutti i cittadini sono chiamati a fare sacrifici enormi le centinaia di nomine del presidente Lombardo suonano come l'ennesima dimostrazione di disinteresse per il bene dei siciliani».